D.D.S. N. 1854 **DEL** 28.10.2026

COD. DIP. TP 1644

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

"CONCESSIONI IDRICHE"

***

D.D.S. n. 199/2016 - Concessione per la derivazione di acqua, ad uso idroelettrico, dal Torrente Grande, in prospicienza delle particelle nn. 658-656 del foglio di mappa n. 22 del Comune di Tortorici – Decadenza per mancato rinnovo della concessione dell'area riferita ai manufatti e agli attraversamenti ricadenti su pertinenze demaniali – Decreto dichiarativo – Ditta "Salupo s.a.s.".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTI il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42";

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.";

VISTO l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;

VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

VISTA la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e

integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);

VISTO l'Atto di indirizzo prot. n°10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;

VISTE le deliberazioni n. 16 e n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente che adottano, rispettivamente, le Direttive dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia "per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia - Attuazione art. 4 comma 1 della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2/2019" e "per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura DDG n°1587 del 27/05/2020 con il quale sono state approvate le Norme tecniche Agronomiche di produzione integrata 2020 di cui al Disciplinare Regionale Produzione integrata 2020 Allegato A;

VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n. 10552 del 23/03/2022 avente ad oggetto "*Fabbisogno idrico – Prime direttive propedeutiche all'applicazione della "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia" di cui alla Deliberazione C.I.P. n.17 del 02.12.2020";*

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche";

VISTO il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 per tutte le attività inerenti alla materia del rilascio delle concessioni idriche e di tutti gli atti conseguenziali;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 2215 del 22/12/2025 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori tre mesi dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026;

VISTA la nota prot. n. 551 del 09/01/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alla nota prot. n. 24933 del 04/07/2025;

VISTO il DDG n. 489 del 24/03/2026, con il quale è stato prorogato all'avv. Francesca Spedale l'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche", per la durata di ulteriori tre mesi con decorrenza 1 aprile 2026;

VISTA la nota prot. n. 14556 del 02/04/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alle note prott. n. 24933 del 04/07/2025 e n. 551 del 09/01/2026;

VISTO il D.P. Reg. n. 3331 del 18/06/2026, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 239 del 12/06/2026, è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità già conferito al dott. Arturo Vallone, per un periodo di 12 mesi;

VISTO il DDG n. 958 del 22/06/2026, con il quale è stato prorogato all'avv. Francesca Spedale l'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche", fino alla data del 31 dicembre 2026;

VISTA la nota prot. n. 26702 del 30/06/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alle note

prott. n. 24933 del 04/07/2025 n. 551 del 09/01/2026 e n. 14556 del 02/04/2026;

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 della Giunta regionale, recante "Legge regionale 05/01/2026, n. 2 Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Decreto n. 199 del 26.02.2016 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stato concesso alla Ditta "Salupo s.a.s.", P.I. e C.F. 01861840831, con sede legale in Capri Leone, frazione Rocca, via Laganeto n. 129, rappresentante legale Salupo Sebastiano, nato a Tortorici il 05.11.1970 (di seguito: Ditta Salupo) di derivare acqua dal Torrente Grande, in prospicienza delle particelle nn. 658-656 del foglio di mappa n. 22 del Comune di Tortorici, nella misura di l/s 198,00 per complessivi mc. 3.564.000 annui, da prelevare per un periodo non superiore a 5.000 ore di ogni anno, ad uso idroelettrico, con potenza nominale pari a 20,6 kW di cui al Disciplinare repertorio n. 14202 del 15.02.2016 (di seguito: "concessione idrica");

VISTO il citato disciplinare rep. n. 14202 del 15.02.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla Ditta istante in data 15.02.2016;

VISTO segnatamente che il citato D.D.S. n. 199/16:

- richiama in premessa "*il Decreto di concessione dell'area riferita ai manufatti e agli attraversamenti ricadenti su pertinenze demaniali del Torrente Grande, sito nel Comune di Tortorici, rilasciato dal Dirigente Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 22.12.2015 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Messina al n. 2339 in data 22.12.2015, accordato per anni sei successivi e decorrenti dal 18.11.2013*" (di seguito: "concessione di aree demaniali");
- e all'art. 2 dispone che "*La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare di cui all'art. 1, comunque subordinata alla validità del Decreto di concessione delle aree e pertinenze demaniali rilasciato dal Dirigente Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 22.12.2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Messina al n. 2339 in data 22.12.2015, accordato per anni sei successivi e decorrenti dal 18.11.2013 ed il cui mancato rinnovo nei termini comporterà la decadenza della validità di concessione delle acque di cui al presente decreto (...)*";

VISTO l'art. 7 del richiamato Disciplinare che, parimenti, subordina la durata trentennale della concessione a pena di decadenza di quest'ultima al rinnovo della concessione delle aree demaniali previste per lo schema idrico assentito;

VISTE le successive vicende amministrative e giudiziarie che hanno interessato la richiamata concessione di cui al D.D.S. n. 199/2016 e segnatamente:

- che il D.D.S. n. 896 del 26.06.2017 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti aveva dichiarato "*nullo e privo di efficacia il D.D.S. n. 199 del 26.02.2016 che viene pertanto revocato*" in quanto non era stato mai trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato per il visto di competenza;
- che, con sentenza n. 208/2021, il Tribunale Superiore delle Acque pubbliche ha accolto il ricorso della Ditta Salupo s.a.s. ed ha annullato il D.D.S. n. 896/2017, rilevando che *"l'organo competente ben avrebbe potuto procedere a sanatoria o, comunque, sia pure con qualche aggravio procedimentale, ritirare l'atto e riemanarlo una volta ottenuto il visto*";
- che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso, proposto dall'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, avverso la sentenza n. 208/2021;

VISTO che, al fine di ottemperare alla richiamata sentenza, è stata posta in essere una articolata attività istruttoria finalizzata a verificare che la "concessione delle aree e pertinenze demaniali" rilasciata dal Dirigente Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 22.12.2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Messina al n. 2339 in data 22.12.2015, accordato per anni sei successivi e decorrenti dal 18.11.2013, risultante pertanto scaduta il 18.11.2019, nelle more, fosse stata o meno rinnovata dalla ditta interessata, in considerazione della circostanza che il decreto n. 199/2016 prevedeva espressamente "*la decadenza della validità di concessione delle acque di cui al presente decreto"* proprio per il caso di mancato rinnovo della concessione dell'area riferita ai manufatti e agli

attraversamenti ricadenti su pertinenze demaniali del Torrente Grande;

VISTO che la citata attività istruttoria si è sviluppata come segue:

- con nota prot. n. 39661 del 25.09.2024, indirizzata all'Ufficio del Genio Civile di Messina e per conoscenza alla ditta Salupo s.a.s., veniva richiesto se la concessione delle aree demaniali fosse stata o meno rinnovata dalla Ditta Salupo;
- alla medesima ha fatto seguito il riscontro negativo prot. n. 119871 del 02.10.2024 dell'Ufficio del Genio Civile di Messina (inviato per conoscenza anche alla Ditta), che ha comunicato che la Ditta, che aveva presentato in data 15.10.2018 istanza di rinnovo al medesimo Ufficio del Genio Civile, era stata invitata, con nota prot. n. 38324 del 25.02.2020, a presentare l'istanza di rinnovo all'Autorità di Bacino del Distretto idrografico, cui nelle more le competenze erano state trasferite, alla quale veniva trasmessa l'istanza, avvertendo la Ditta che avrebbe dovuto richiedere alla citata Autorità di Bacino la "Autorizzazione idraulica Unica" dalla medesima nelle more istituita, allegando tutta la documentazione prescritta dal D.S.G. n. 55/2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, che risulta pubblicato on-line (di seguito, la citata documentazione è stata trasmessa dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con la nota prot. n. 100967 del 03.09.2026);
- con successiva nota prot. n. 41975 del 08.10.2024, inviata per conoscenza anche alla Ditta, è stato conseguentemente chiesto alla competente Autorità di Bacino se la Ditta aveva richiesto il rinnovo della concessione delle aree e pertinenze demaniali già rilasciata dal Dirigente Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 22.12.2015 e scaduta;
- con nota prot. n. 48574 del 22.11.2024 è stato inviato un primo sollecito all'Autorità di Bacino;
- con nota prot. n. 34182 del 27.08.2026 si è nuovamente sollecitato il riscontro da parte dell'Autorità di Bacino;
- con nota prot. n. 24029 del 28.08.2026 l'Autorità di Bacino ha riferito che "*agli atti di questa Autorità non risultano né provvedimenti di rinnovo della concessione demaniale indicata, relativa ad un'area prospiciente le particelle nn. 658 e 656 del foglio di mappa n. 22 del Comune di Tortorici (riferita a manufatti e attraversamenti sul torrente Grande), né istanze inoltrate dalla suddetta Ditta per il conseguimento dello stesso rinnovo*."; anche la citata nota è stata inviata per conoscenza alla Ditta;

VISTO in conclusione che la Ditta, nonostante le indicazioni alla medesima fornite dall'Ufficio del Genio Civile con la richiamata nota prot. n. 38324 del 25.02.2020, secondo quanto riferito dall'Autorità di Bacino, è rimasta inerte e non ha formalizzato la richiesta di rinnovo secondo le modalità sopra richiamate, così precludendo, al di là delle riferite vicende amministrative e giudiziarie, la durata trentennale della concessione;

PRESO ATTO alla luce degli esiti dell'istruttoria sopra richiamata, dell'intervenuta decadenza della "concessione idrica" per mancato rinnovo della "concessione delle aree demaniali", scaduta in data del 18.11.2019, da parte della Ditta interessata;

VISTO che occorre emanare, come atto dovuto per esigenze di certezza del diritto e trasparenza, il decreto dichiarativo dell'avvenuta decadenza della "concessione idrica" a causa del mancato rinnovo da parte della Ditta della "concessione di aree demaniali", che è presupposto essenziale dello schema idrico originariamente assentito;

VISTA la nota prot. n. 35831 del 09.09.2026 con cui, dopo avere rassegnato in merito all'attività istruttoria svolta e avere evidenziato le risultanze pervenute dalla competente Autorità di Bacino, la Ditta è stata invitata a presentare osservazioni e/o documentazione utili e necessarie nel termine di 30 giorni dal ricevimento della medesima, avvertendo che, decorsi inutilmente i quali, si sarebbe dato atto dell'avvenuta decadenza della concessione e specificando che la medesima pertanto assumeva la valenza di avvio del procedimento di decadenza;

VISTA la nota assunta al prot. n. 37875 del 23.09.2026 con la quale Sebastiano Salupo, n.q. di Amministratore Unico e legale rappresentante della Salupo s.r.l., già Salupo s.a.s. di Salupo Sebastiano & C., nel riscontrare la citata nota prot. n. 35831/2026, non ha fornito alcuna controdeduzione, osservazione o documentazione idonea in merito al procedimento di decadenza, limitandosi a comunicare il proprio "*interesse a beneficiare della concessione di aree demaniali*" e, nonostante le indicazioni sulle relative competenze già fornite prima dall'Ufficio del Genio Civile di Messina (nota prot. n. 38324 del 25.02.2020) e da ultimo dal Dipartimento Acqua e Rifiuti (prot. n. 35831 del 09.09.2026), ha soltanto chiesto di "*comunicare alla scrivente l'elenco della documentazione utile e/o necessaria per la prosecuzione/rinnovo della concessione, ovvero l'eventuale avvio dell'istruttoria per la concessione ex novo" e "di rendere noto l'Ufficio competente al quale rivolgerci*";

VERIFICATO E PRESO ATTO che l'effetto giuridico della decadenza, prevista all'art. 2 del citato decreto n. 199 del 26.02.2016, nonché all'art. 7 del Disciplinare, si è già prodotto automaticamente a causa del mancato rinnovo da parte della Ditta della "concessione di aree demaniali" prevista nello schema idrico assentito, scaduta in data 18.11.2019,

VISTO che occorre formalizzare, con il presente decreto dichiarativo, l'avvenuta decadenza della concessione di cui al Decreto n. 199 del 26.02.2016 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a causa del mancato rinnovo, da parte della Ditta interessata, della "concessione di aree demaniali" rilasciata con il citato Decreto del Dirigente Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 22.12.2015, cui era subordinata, quale elemento essenziale dello schema idrico originariamente assentito, la durata trentennale della concessione idrica medesima,

DECRETA

Art. 1
Declaratoria di decadenza

Alla luce delle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, è dichiarata la decadenza della concessione per derivazione e utilizzazione di acqua rilasciata con il Decreto n. 199 del 26.02.2016 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in favore della Ditta "Salupo s.a.s.", P.I. e C.F. 01861840831, con sede legale in Capri Leone, frazione Rocca, via Laganeto n. 129, rappresentante legale Salupo Sebastiano, nato a Tortorici il 05.11.1970, come previsto all'art. 2 del citato decreto n. 199 del 26.02.2016, nonché all'art. 7 del relativo Disciplinare.

La decadenza di cui al comma precedente ha operato di diritto alla scadenza della "concessione di aree demaniali" intervenuta in data del 18.11.2019, per effetto del mancato rinnovo della medesima da parte della Ditta, accertata a seguito dell'attività istruttoria di cui in premessa.

Art. 2
Notifica e pubblicazione

Il presente decreto sarà notificato alla Ditta interessata a mezzo PEC e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.

Art. 3
Disposizione finale

Avverso il presente Decreto, avente natura meramente ricognitiva di effetti già prodotti, è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010, e ss.mm.ii., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Francesca Spedale)

FRANCESCA
SPEDALE
27.10.2026
15:30:55
GMT+00:00